**Diocesi di Cremona**

**IL GIORNO DELL’ASCOLTO**

**Verso la II domenica del tempo ordinario – anno B (17 gennaio 2021)**

**https://www.maranatha.it/images/crs4.jpgVangelo**Gv 1,35-42

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.  
Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui: erano circa le quattro del pomeriggio.  
Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.

Il racconto della vocazione di Simone si sviluppa in una concatenazione di incontri con un susseguirsi di dialoghi telegrafici: “Ecco l’agnello di Dio”, “Che cercate?”, “Dove abiti?”, “Venite e vedete”. “Abbiamo trovato”. Siamo posti davanti a un itinerario di fede e a una scoperta della persona di Gesù attraverso la graduale adesione e conoscenza che i discepoli hanno di lui. Più che le parole, in primo piano sta l’intreccio delle relazioni, perché il significato della persona di Gesù nasce e si afferma nel rapporto che egli instaura con ciascuno di loro. Tratto caratteristico dell’essere discepoli, infatti, è la fede come esperienza vissuta nell’incontro e nell’adesione alla persona di Cristo, esperienza che si fa’ poi testimonianza. Si tratta di un impatto così straordinario da dare a Simone una nuova identità e un particolare ruolo nella storia della salvezza. L’incontro con Gesù, infatti, è sempre “vocazionale”: rende nuovi e chiama ad edificare la sua comunità.

*Posso dire di aver anche io vissuto un incontro-chiamata del genere? Come la nostra comunità favorisce oggi questo incontro che interpella e introduce nella sequela di Gesù?*

O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...